



Lo Spirito e il matrimonio

Vorremmo raccogliere qualche briciola della dottrina dello Spirito Santo in modo particolare il sacramento del matrimonio. L'artefice principale di tale dottrina è sant'Agostino, che ha sviluppato la dottrina sullo Spirito Santo. Egli parte dalla rivelazione che «Dio è amore» (1Gv 4,8). Ora l'amore suppone uno che ama, uno che è amato e l'amore stesso che li unisce. **Il Padre è, nella Trinità colui che ama, la fonte e il principio di tutto; il Figlio è colui che è amato, e lo Spirito Santo è l'amore che li unisce.** Il Dio dei cristiani, dunque, è un Dio "unico", ma non solitario; la sua è una unità di comunione, di amore. Egli, in altre parole, **è il Noi**, il Noi divino del Padre e del Figlio, il vincolo di unità tra diverse persone, **principio stesso dell'unità della Chiesa, che è appunto un "corpo solo" risultante da più persone.**

Come ho detto, oggi vorrei riflettere con voi in particolare su ciò che lo Spirito Santo ha da dire alla **famiglia**. Che cosa può avere a che fare lo Spirito Santo con il matrimonio, per esempio? Il matrimonio cristiano è il sacramento del farsi dono, l'uno per l'altra, dell'uomo e della donna. Così lo ha pensato il Creatore quando «creò l'uomo a sua immagine [...]: maschio e femmina li creò» (Gen 1,27). **La coppia umana è perciò la prima e più elementare realizzazione della comunione d'amore che è la Trinità.**

Anche gli sposi dovrebbero formare una prima persona plurale, un "noi". Stare l'uno davanti all'altro come un "io" e un "tu", e stare di fronte al resto del mondo, compresi i figli, come un "noi". Come è bello sentire una madre che dice ai figli: «Tuo padre ed io...», come disse Maria a Gesù, quando lo ritrovarono dodicenne nel tempio insegnando ai Dottori (cfr Lc 2,48), e sentire un padre che dice: «Tua madre ed io», quasi fossero un unico soggetto. Quanto bisogno hanno i figli di questa unità - papà e mamma insieme -, unità dei genitori e quanto soffrono quando essa viene meno! Quanto soffrono i figli dei padri che si separano, quanto soffrono!

Nessuno dice che tale unità sia un traguardo facile, meno che meno nel mondo d'oggi; ma questa è la verità delle cose come le ha pensate il Creatore ed è perciò nella loro natura. Certo, può sembrare più facile e più sbrigativo costruire sulla sabbia che non sulla roccia; ma Gesù ci dice qual è il risultato (cfr Mt 7,24-27). In questo caso, poi, non abbiamo bisogno neppure della parabola, perché le conseguenze dei **matrimoni costruiti sulla sabbia** sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti e a farne le spese sono soprattutto i figli.

Non sarebbe male, perciò se, accanto alle informazioni di natura giuridica, psicologica e morale che si danno, nella preparazione dei fidanzati al matrimonio si approfondisse questa preparazione "spirituale", lo Spirito Santo che fa l'unità. *"Tra moglie e marito non mettere il dito"*, dice un proverbio italiano. C'è invece un "dito" da mettere tra moglie e marito, ed è proprio il "dito di Dio": cioè lo **Spirito Santo!**